UMBRIA, DIECI ANNI DOPO IL SISMA 2016
IL BILANCIO DELLA RICOSTRUZIONE E LE SFIDE DEL FUTURO

Dieci anni dopo gli eventi sismici del 2016, il volto dell'Umbria continua a cambiare: il bilancio della ricostruzione, attivo sia sul fronte dei cantieri pubblici che degli interventi privati, testimonia i traguardi raggiunti e traccia la strada per le sfide ancora aperte.

RICOSTRUZIONE PRIVATA

I dati estrapolati dall'USR Umbria testimoniano il grande lavoro svolto in questi anni:

- **Cantieri avviati:** dal 2016 ad oggi sono stati aperti **3.949** cantieri.
- **Cantieri conclusi:** sono **2.514** le pratiche giunte a conclusione con la liquidazione dell'ultimo stato di avanzamento lavori (SAL). Questo significa che **6 famiglie e attività economiche su 10 sono già ritornate nelle proprie abitazioni o nei propri luoghi di lavoro**;
- **Approvazione delle domande:** a fronte di un totale di **5.487 istanze presentate** all'USR Umbria, ben **3.973 risultano accolte** mentre **1.046** sono state **rigettate o archiviate su istanza di parte.**
- **Ricostruzione leggera:** è ormai avviata alla conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il **95%** del totale delle istanze presentate. Ad oggi **2.041 cantieri risultano conclusi**, con saldo erogato, con una percentuale pari all'**87% dei cantieri avviati.**
- **Ricostruzione pesante**: prosegue a ritmo sostenuto, con una percentuale di evasione pari a circa l'**87%** del totale delle istanze presentate in forma completa. Ad oggi **477 cantieri risultano conclusi**, con una percentuale pari a circa il **30% del totale dei cantieri avviati**.
- **Stato di attuazione generale della ricostruzione:** l'indice complessivo di attuazione che **compete all'USR Umbria** è pari al **91%**.

Un dato chiaro: presso l'USR Umbria, **9 pratiche presentate su 10 sono state evase**. Questo significa che quasi ogni richiesta di contributo ha ricevuto una risposta concreta e tempestiva. Un risultato significativo, reso possibile soprattutto grazie alla **semplificazione delle procedure** introdotta negli ultimi anni e dalla **professionalità del personale dell'USR Umbria**, quest'ultimo un valore aggiunto indispensabile per il successo dell'intero processo di ricostruzione post sisma.

Sul fronte finanziario, gli **importi richiesti con le istanze di contributo**, in Umbria ammontano a **2.092.590.946,24 €** di cui **1.555.202.843,40 €** concessi e **1.011.427.384,66 €** liquidati.

Di seguito il dettaglio aggiornato sullo stato delle istanze nei comuni del **Super Cratere**:

- **Cascia:** istanze accolte (85%); 52 istanze rigettate/archiviate (11%); 21 istanze in istruttoria (4%).
- **Norcia:** 1206 istanze accolte (72%); 317 istanze rigettate/archiviate (19%); 160 istanze in istruttoria (9%).
- **Preci:** istanze accolte 179 (78%); 31 istanze rigettate/archiviate (13%); 20 istanze in istruttoria (9%).

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nell'ambito della ricostruzione pubblica, la Struttura Commissariale registra il consolidamento del decisivo cambio di passo emerso nell'ultimo triennio: il 97,5% degli interventi risulta avviato, almeno con la nomina del RUP o con una fase procedurale successiva.
In Umbria i Comuni interessati dalla ricostruzione post sisma 2016 sono 63 su 92. Ad oggi sono stati finanziati **574 interventi di ricostruzione pubblica** per un totale di **€ 830.277.039,78 di somme assegnate**, comprensive delle risorse a valere sui fondi aggiuntivi.
Vanno ricordati anche i **12 Centri di Comunità** che l'USR Umbria sta realizzando con i proventi delle donazioni con gli SMS per **€ 4.230.765,50.**
Ci sono poi ulteriori **194 interventi** – di cui **38** con lavori ultimati e **56** con lavori in corso - per **€ 153.945.623,52** che interessano **edifici di culto** e i **beni culturali** e che sono attuati tramite le Diocesi e gli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti.
Degli **830.277.039,78 € finanziati**, oltre **562 milioni di euro,** riferiti a **210 interventi**, vengono attuati tramite le disposizioni contenute nelle **Ordinanze Speciali** che hanno individuato nei comuni più colpiti –Cascia, Norcia e Preci - interventi e opere urgenti di particolare criticità.
A dieci anni dal sisma è stato possibile raggiungere importanti risultati tra cui si segnalano:

- a Norcia

- riapertura al culto della **basilica di San Benedetto**;
- riapertura della **sede comunale di via Solferino** e del **palazzo comunale**, quest'ultimo un edificio del XIII secolo al di sotto del quale sono stati inseriti isolatori sismici per garantire una maggiore sicurezza sismica**;**
- riapertura del **teatro civico;**

- a Cascia

- riapertura della **sede comunale di palazzo Frenfanelli** e della chiesa di **San Francesco;**
- **riqualificazione viaria** dell'area scolastica e dell'ospedale;

- in Valnerina

- **ultimazione dei Centri di Comunità** di **Vallo di Nera** (capoluogo e Piediparterno), di **Preci** (Todiano), di **Monteleone di Spoleto** (capoluogo), di **Cascia** (Maltignano).

- riapertura hotel Panorama, completamento interventi palazzo comunale e alloggi ATER a Cerreto di Spoleto

I **cantieri in corso o in fase di completamento** sono:

- gli **ospedali di Cascia** e di **Norcia,** infrastrutture fondamentali per restituire ai cittadini una rete di assistenza moderna e accessibile. All'interno degli ospedali hanno già aperto le **Case di Comunità** finanziate con fondi PNRR
- l'**abbazia di S. Eutizio** nel comune di **Preci**. Soggetto attuatore è la Curia arcivescovile di Spoleto-Norcia. Proseguono celermente i lavori nella chiesa e sono stati avviati anche quelli per l'attiguo monastero e quelli per il recupero della rupe e della torre campanaria.
- **Palazzo Finocchioli**, la **palestra comunale**, l'**hotel Scacchi**, la **strada della Costarella**, i fenomeni franosi nel centro abitato di **Abeto** nel Comune di **Preci**;
- il **Polo Scolastico a Norcia** di cui soggetto attuatore è la Provincia di Perugia e il **Polo Scolastico "Beato Simone Fidati" a Cascia.**
- la **caserma dei Carabinieri** e il museo della **Castellina** a **Norcia**
- **Castelluccio di Norcia** dove si sta sperimentando un **importante intervento di ricostruzione integrata** – pubblico e privato insieme – che prevede la realizzazione di una **grande piastra di fondazione dotata di 300 isolatori sismici** al di sopra dei quali ricostruire gli immobili privati e gli spazi pubblici nel rispetto dell'ambiente e dell'identità dei luoghi. **L'USR Umbria è il soggetto attuatore di questo importante intervento**.
- **Campi Alto** dove si è costituito il consorzio "RicostruiAmoCampi' finalizzato alla **ricostruzione unitaria e coordinata dell'intero borgo storico,** completamente devastato dagli eventi sismici del 2016.
- **Centri di Comunità** di **Norcia** (Piediripa, Savelli, Valcaldara), di **Cascia** (Collegiacone e capoluogo), di **Preci** capoluogo).

Tra i **nuovi affidamenti e progetti** si segnalano:

- a **Cascia** sono in fase di affidamento dei lavori la riparazione con miglioramento sismico della **chiesa museo di S. Antonio** e di **palazzo Carli**, sede della biblioteca e archivio storico comunale:
- a **Cascia** è in fase di completamento la progettazione per la rigenerazione urbana delle frazioni di **Avendita**, **Colle di Avendita** e di **Maltignano**.
- a **San Pellegrino di Norcia** è stato definito il progetto esecutivo da porre a base di gara per l'appalto dei lavori per la realizzazione dei sottoservizi e delle infrastrutture a rete della frazione, una delle più colpite dagli eventi sismici del 2016.
- a **Norcia** sono stati affidati dall'USR Umbria i lavori del **complesso monumentale di San Francesco**, polo culturale della città in quanto sede della biblioteca e dell'archivio storico oltre che auditorium.

Un focus a parte meritano i lavori previsti per le chiese e i luoghi di culto legati all'ottavo centenario dalla morte di **San Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia per i quali è stata emanata una apposita ordinanza commissariale, la n. 128/2022 s.m.i, con la quale sono stati finanziati interventi per un importo complessivo di **€ 17.031.410,00**.
Sebbene i numeri della ricostruzione post-sisma 2016 siano estremamente positivi, la Regione Umbria mantiene viva la consapevolezza di avere ancora di fronte un'ardua sfida: trasformare una tragedia in un'opportunità irripetibile per rigenerare il territorio, rendendolo più sicuro, efficiente e sostenibile.
L'obiettivo condiviso per il **2026** è l'avvio definitivo della ricostruzione dei centri maggiormente danneggiati ricompresi nei **Piani Attuativi** e nei **Programmi Straordinari di Ricostruzione** di Cascia, Norcia e Preci. Un grande sforzo corale che vede protagonisti la Regione Umbria, la Struttura Commissariale, le amministrazioni locali, i professionisti e i cittadini.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

In questi anni, attraverso avvisi pubblici gestiti dall'USR Umbria ed il supporto degli uffici della Regione Umbria, sono stati concessi contributi finalizzati a favorire la prosecuzione delle attività produttive e dello sviluppo delle imprese, nella convinzione che, accanto alla ricostruzione fisica, sia fondamentale anche la ricostruzione economica e sociale del territorio.
Per le **delocalizzazioni temporanee** sono stati erogati complessivamente **9,9 milioni di euro**, (di cui € 5.833.631,25 con credito di imposta e € 4.069.234,66 con contabilità speciale).
Per il **ripristino dei danni a beni mobili, scorte e attrezzature** della attività produttive danneggiate dal sisma sono stati erogati circa **6,4 milioni di euro**.
Inoltre, per la **prosecuzione e la ripresa delle attività produttive** con il primo avviso del 2018 sono stati subito liquidati più di **5 milioni di euro** a 526 ditte in tutta l'Umbria e, nel corso del 2022, altri 2,7 milioni a 208 ditte già finanziate e 32 nuove imprese.
Infine, per i **progetti di investimento produttivi nel cratere sismico**, con il primo avviso del 2019 sono stati liquidati quasi **4,9 milioni di euro** a 80 ditte e con il secondo avviso del 2024 (l'unico ancora aperto) sono stati concessi quasi 2,9 milioni di contributi ad altre 45 imprese (di cui, ad oggi, 21 ditte hanno già ricevuto complessivamente € 728.061,61).

CHIUSURA STATO DI EMERGENZA E PROSECUZIONE RICOSTRUZIONE

A dieci anni dal sisma, il 31 dicembre 2026 si chiuderà ufficialmente lo stato di emergenza, dando un impulso ancora maggiore alla fase di ricostruzione, rigenerazione e sviluppo dei territori colpiti. Il passaggio allo 'stato di ricostruzione' segna la transizione dagli interventi di prima assistenza a una gestione ordinaria e programmata dei cantieri. L'obiettivo è quello di concentrare risorse umane e finanziarie sulla ricostruzione pubblica e privata, sul recupero del patrimonio storico e sul completamento delle opere strategiche per l'Umbria, dai centri frazionali di Norcia, Cascia e Preci ricompresi nei piani attuativi fino al progetto di rigenerazione di Castelluccio.

Dati aggiornati al mese di luglio 2026.